

L'INFORTUNIO

L'allarme lanciato poco prima delle 16 dalla Edr, azienda alense che si trova in Valfredda: immediata la risposta dei soccorritori, intervenuti anche con l'elicottero

Il ferito è stato trasportato d'urgenza al Santa Chiara Cgil, Cisl e Uil: «Servono controlli capillari e costanti e va promossa una nuova cultura della sicurezza»

Piedi incastrati nel macchinario È grave un operaio di 34 anni

È ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Trento l'operaio alense di 34 anni che ieri è stato coinvolto in un infortunio sul lavoro alla Edr di Sdruszinà di Ala.

L'allarme è scattato poco dopo le 16. Un allarme da codice rosso che ha fatto partire immediatamente l'equipaggio dell'elisoccorso che ha raggiunto il luogo dell'incidente assieme all'ambulanza, ai vigili del fuoco volontari di Ala, ai carabinieri di Mori e gli ispettori Uopsal (l'unità operativa prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro) della Provincia.

Le prime attenzioni sono state per il ferito che, da una prima ricostruzione, sarebbe rimasto incastrato con entrambi i piedi in un macchinario di lavorazione. Un macchinario che si sarebbe improvvisamente messo in movimento.

Dopo le prime cure sul posto il 34enne è stato quindi caricato sull'elisoccorso e trasportato con la massima urgenza al pronto soccorso del Santa Chiara. Qui è stato sottoposto ad una serie di accertamenti che hanno evidenziato dei gravi traumi agli arti inferiori. Sarà necessario attendere alcuni giorni per capire quali saranno le conseguenze dell'infortunio per l'operaio che è stato ricoverato in reparto.

Sulla ricostruzione dell'esatta dinamica dell'incidente sul lavoro, sono impegnati i tecnici dell'Uopsal che ieri pomeriggio hanno fatto un primo sopralluogo e controllo all'interno dello stabilimento, che si affaccia sulla statale in località Valfredda, assieme ai

carabinieri.

Saputo dell'infortunio, immediata è stata la presa di posizione dei sindacati: «Cgil, Cisl e Uil del Trentino - si legge nel comunicato - esprimono massima vicinanza all'operaio trentaquattrenne che oggi pomeriggio è stato vittima di un gravissimo incidente sul lavoro alla Edr di Ala. Il lavoratore, da quanto si sa fino a questo momento, è rimasto incastrato con i piedi in un macchinario che si sarebbe messo in funzione all'improvviso, non è noto per quale ragione e come. Quel che appare certo è che l'operaio è rimasto ferito gravemente». «Saranno gli organi competenti ad accertare la dinamica di quanto accaduto e le eventuali responsabilità - scrivono Cgil, Cisl e Uil - In questo momento il nostro primo pensiero è al lavoratore, a cui esprimiamo tutta la nostra vicinanza, il nostro incoraggiamento e supporto. Resta il fatto estremamente grave che a distanza di appena due settimane dall'ultimo incidente mortale alle Acciaierie di Borgo il nostro territorio è nuovamente scenario di una gravissimo infortunio sul lavoro».

«È chiaro, dunque, che quanto si sta facendo sul fronte della prevenzione, della formazione e soprattutto dei controlli non è sufficiente ad estirpare questa piaga. Ribadiamo per l'ennesima volta, dunque, che servono controlli capillari e costanti e che serve la promozione di una nuova cultura della sicurezza, che coinvolga datori di lavoro e maestranze, nella consapevolezza che un incidente sul lavoro non è mai frutto di sviste o casualità».



I soccorritori all'esterno della ditta Edr, sotto Sdruszinà

Rovereto. Martedì al teatro alla Cartiere la presentazione ufficiale del rapporto «Oltre la scena» Esperienza delle residenze artistiche nelle province di Trento e di Bolzano



ROVERETO - Martedì alle 11 il teatro della Cartiera ospita la presentazione del rapporto «Oltre la scena. Le Residenze artistiche nelle Province di Trento e di Bolzano» sull'esperienza di residenza artistica nel nostro territorio realizzata con il contributo del ministero della cultura. Saranno presenti, assieme ai protagonisti del progetto, l'assessore provinciale all'istruzione della Provincia di Trento Francesca Gerosa, l'assessore all'istruzione della Provincia di Bolzano Marco Galateo, la sindaca Giulia Robol e il dirigente generale dell'Umst per i beni e le attività culturali Pat Paolo Fontana. Come detto, il vo-

lume raccoglie e racconta la storia dell'esperienza di residenza artistica realizzata, prima in provincia di Trento, poi anche in provincia di Bolzano, con il contributo del Ministero della Cultura. La Provincia di Trento ha aderito al progetto già a partire dal 2015: a dieci anni dall'avvio, si vuole proporre un'occasione di riflessione su quanto realizzato. Il testo, primo quaderno di accountability, ricostruisce la particolare storia di questo dispositivo e raccoglie dati organizzativi e finanziari, testimonianze dirette dei soggetti culturali e degli artisti coinvolti, nonché il punto di vista di esperti.